



VISITA MEDICA & RESTRIZIONI RELIGIOSE/IDEOLOGICHE IL PAZIENTE RIFIUTA DI COLLABORARE DURANTE UNA VISITA MEDICA PER MOTIVI RELIGIOSI O IDEOLOGICI.

In molte culture, le visite mediche e il contatto fisico possono essere limitate o vietate. Il sesso del professionista può rappresentare un punto critico e determinare la volontà di cooperare negli esami fisici. I professionisti possono venire a contatto con situazioni altre rispetto alla loro routine quotidiana e devono cercare di trovare nuove vie per risolvere eventuali incidenti. E' fondamentale quindi ricordare sempre l'approccio che mette al centro il paziente. Spesso, le persone non si sentono a proprio agio a venire visitati da sanitari del sesso opposto: i questi casi può aiutare chiarire con il paziente le ragioni per il suo rifiuto, al fine di ottenere una maggiore intesa e comprensione. Questo atteggiamento può porre le basi per creare nuovi modi creativi e ovviare così a spiacevoli situazioni.

01

Spiegare al paziente le procedure da effettuare in un linguaggio semplice, e chiedere a lui/lei il consenso e il permesso.

02

Chiedere al/ai pazienti se preferiscono avere un sanitario di un altro sesso. Se questo non fosse possibile, contattare un interprete, o altre persone che potrebbero aiutare. si possono trovare soluzioni sorprendenti.

03

Rispettare la volontà dei pazienti e se possibile, modificare di conseguenza il proprio comportamento. Ogni caso è diverso e c'è la possibilità di dover improvvisare per trovare la soluzione ideale.

04

ESEMPIO PRATICO

Uwe è una fisioterapista tedesca. Un giorno arriva una paziente musulmana, la signora Naim, che indossa un velo. Soffre di tensione al collo e Uwe avrebbe la necessità di vedere e toccare la zona del collo, per capire come trattare il dolore nel modo appropriato, ma questa parte è coperta dal velo. Inizialmente Uwe è perplessa e chiede alla signora Naim se vuole levarsi il velo, ma lei risponde che è impossibile per motivi religiosi.

SOLUZIONE

la fisioterapista decide di eseguire gli esercizi sul proprio collo, chiedendo alla signora Naim di copiarla ed eseguirli sul suo collo. La signora Naim accetta con entusiasmo questa soluzione e presto il dolore migliora.

Partner di progetto



Per maggiori informazioni visita
www.i-care-project.net



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The I-CARE project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.